

con la loro aria trasognata, nella millenaria transumanza dei nomadi. Vengo qui ogni domenica. Il giardino di questo hotel (**Meridien Chari**, per l'appunto) è praticamente l'unico luogo panoramico della città. Resto qui ore. Lavoro. Studio. A volte mi prendo il portatile. Nuoto. Scrivo. Medito. Godo delle superbe piante, scelte e curate come in un orto botanico.

Una piccola oasi, in una città che offre davvero ben poca spinta all'ottimismo. Forse la più sporca che ho visto, in tanti anni d'Africa. Con pochissime strade asfaltate, luce elettrica poche ore al giorno, (...e dire che il paese estrae e vende petrolio). Pochissime attività di svago. Mentre sono qui, come consulente **Unicef**, praticamente tutto il paese è in sciopero. Le scuole non funzionano perché gli insegnanti non ricevono lo stipendio da mesi. Stessa cosa per gli ospedali. Sotto le finestre abbiamo le barricate perché accanto al nostro palazzo c'è l'ufficio di riscossione delle pensioni. E anche i pensionati non riscuotono da mesi. La gente è nella miseria più nera. Il paese dice di avere le casse vuote e litiga con la **Banca Mondiale**.<sup>2</sup> E prepara l'esercito con i lacrimogeni contro i pensionati che protestano. A est, in contemporanea, ai confini col **Sudan**, premono gruppi di ribelli che vogliono mandare a casa questo governo. Per i codici delle **Nazioni Unite** siamo da tempo in zona rossa: sempre pronti a evacuare. Ciò nonostante

<sup>2</sup> Il governo vuole aprire anche i rubinetti di un fondo percentuale sulle entrate del petrolio, che per contratto è stato destinato "ai posteri". Vuole usare anche questo fondo, così la Banca Mondiale ha bloccato i conti, e siamo alla guerra fredda (o calda? Si vedrà).



un gruppo di coraggiosi turisti italiani viene qui a fare il capodanno: il deserto ciadiano, con le catene dell'**Ennedi**, le grotte piene di incisioni rupestri, canyon millenari, è semplicemente un posto da mozzare il fiato. Peccato che l'instabilità politica di questo paese non consenta uno sviluppo turistico come meriterebbe, perché le offerte sarebbero molteplici. Tra l'altro, il Ciad attualmente è davvero ritenuto la culla dell'umanità, perché i resti umani più antichi sono stati trovati qui, pochi anni fa, da uno studente ciadiano di archeologia. Il cranio di **Tumai** (ora allo studio in Francia) ha rivoluzionato le datazioni relative ai nostri antichi nonni, e dato il nome a negozi, hotel, nonché la compagnia aerea del paese: **Tumai air Tchad**, per l'appunto. Ma né il petrolio

né l'antenato più famoso hanno ancora potuto portare al paese e alla gente una possibilità vera di stabilità, di pace, di sviluppo. Anzi. La miseria, la corruzione, la violenza, aumentano. Tra questi aspetti più negativi, io sono stata chiamata a lavorare per una ricerca sulla violenza in ambito scolastico, che è fortissima nelle scuole superiori (ma già alla scuola di base i ragazzini vanno spesso in classe con armi).<sup>3</sup> Nulla a che vedere con la violenza che conosciamo nelle scuole italiane: i fenomeni di bullismo e di disagio giovanile. Qui si tratta di violenza

<sup>3</sup> Proprio mentre scrivo, apprendo che è avvenuto un ennesimo caso di violenza studentesca sconvolgente. In una città del sud, Sarh, questa volta un istituto di agronomia, a livello universitario. Uno studente ha ucciso un docente, perché lo aveva scoperto a copiare ad un esame. Per saperne di più si veda il sito [www.lotiko.org](http://www.lotiko.org)

